

Luigi Orrighoni: la storia di un uomo

Pubblicato: Giovedì 24 Settembre 2009



Luigi Orrighoni aveva voluto con convinzione arricchire le iniziative editoriali. Era così nata una collana *Varesini illustri* per **Macchione editore**. Da sabato sarà in edicola l'ultimo di questi volumi e il protagonista assoluto, a un anno e mezzo dalla sua scomparsa, sarà lui. Il libro sarà venduto insieme con *La Prealpina*. Scritto da **Gianni Spartà**, si apre con un contributo di **Roberto Ferrario** che ricorda l'uomo, l'amico. "Quello che mi ha sempre colpito ed affascinato di Luigi, – racconta il patron del quotidiano locale, – era il suo modo altruista di vivere la vita. Sempre vicino alle esigenze del prossimo, sempre pronto a donare al fine di realizzare un'opera, senza mai chiedere nulla in cambio".

Spartà nel suo lavoro ripercorre **le tappe della vita di Luigi Orrighoni**. Con delicatezza ne racconta le intuizioni, le scelte sia professionali che private. Emerge la statura di un uomo che ha creduto molto nelle sue attività, ma che non si è fermata alla mera visione imprenditoriale. **Si è fatto prossimo**, ha ascoltato e si è impegnato per la propria terra. A partire dalla sua **Castronno** di cui è stato anche vicesindaco, e via via in tante altre situazioni. Amava ripetere che "non è importante solo fare bene, ma anche fare del bene, essere buoni". Colpisce così leggere le tante testimonianze raccolte da **Riccardo**



Prando alla fine del volume. Ma quella più dolce, più intensa è quella di **suo figlio Paolo**. "È splendido poter ricordare mio padre come modello a cui ispirarsi, non solo e non

tanto per quello che ha costruito, ma per come lo ha portato avanti, coinvolgendo l'anima e la mente di chi gli è stato vicino, creando passione per quello che stiamo facendo ancora oggi".

E quell'oggi arriva a una festa di compleanno significativa per la creatura di **Luigi Orrigoni**. **La sua Tigros compie trenta annie**, insieme a tante iniziative, regalo più bello non poteva esserci di un libro che lo ricordasse.

Il racconto delle imprese di Orrigoni in alcuni momenti si addolciscono con alcune immagini di vita familiare, dove le figure della moglie **Augusta** e delle due figlie **Manuela e Maria Veronica** e del figlio **Paolo** diventano protagoniste con lui.

Spartà chiude il suo lavoro scrivendo "quanti esempi, nella vita quotidiana di Luigi, di come se è vero che il successo rende simpatici, è anche vero che lo si può trasformare da risorsa individuale in bene comune". E di questo Orrigoni è stato capace.

La sua impresa continua e oltre alla crescita delle sue **Tigros**, si arricchisce delle attività della **Fondazione a lui intitolata**. Un progetto nel segno proprio dell'attenzione agli altri.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it